

UNIONE “MADONIE”

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE

N. 20 del 17 ottobre 2019

OGGETTO	“ODG DAY” proposta ordine del giorno a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al DDL 3/17 “Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane”.
----------------	---

L'anno duemiladiciannove addì 17 mese di OTTOBRE alle ore 18,30 e seguenti nella sede delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato dal Presidente in seduta ordinaria.

All'adunanza nominale risultano presenti:

N.	COGNOME E NOME	P/A		N.	COGNOME E NOME	P/A
Comune Alimena				Comune Gangi		
1	Albanese Maria Palma	A		25	Piraino Andrea	A
2	Di Gangi Giovanni	P		26	Di Gregorio Salvatore	A
3	Scelfo Pietro	P		27	Traina Giuseppe	A
Comune Aliminusa				Comune Geraci Siculo		
4	Ricotta Giovanna	A		28	Puleo Giuseppe	P
5	Ricotta Salvatore	P		29	Sanfilippo Angelica	P
6	Runfola Angela	P		30	Scancarello Gaetano	P
Comune Blufi				Comune Gratteri		
7	Abbate Domenico	P		31	Agostaro Maria Cristina	P
8	Puleo Calogero	P		32	Brocato Rosaria	P
9	Scancarello Simone	A		33	La Duca Renato	A
Comune Bompietro				Comune Isnello		
10	Sabatino Giuseppe	P		34	Di Stefano Irene	A
11	Albanese Maria Angela	P		35	Grisanti Maria	A
12	Mannone Giorgio	P		36	Scalzo Anna	P
Comune Caccamo				Comune Montemaggiore Belsito		
13	Comparetto Salvatore	A		37	Cavaleri Antonella	P
14	La Rosa Giovanni	A		38	Militello Castrenze	P
15	Liberto Maria Antonella	A		39	Scaccia Giuseppe	A
Comune Castelbuono				Comune Petralia Soprana		
16	Cali Laura	A		40	Agnello Leonardo	P
17	Prestianni Andrea	P		41	Cerami Antonio	P
18	Puccia Angelo	P		42	Gennaro Francesco	P
Comune Castellana Sicula				Comune Petralia Sottana		
19	Giacomarra Francesco	A		43	Di Gangi Fabio	P
20	Gulino Giuseppina	P		44	Licata Carmelo	P
21	Migliore Massimiliano	P		45	Scelfo Alessandro	P
Comune Collesano				Comune Pollina		
22	Culotta Vincenzo	A		46	Cassataro Giuseppe	A
23	Gargano Angelo	A		47	Genchi Giuseppina Giuliana	P
24	Carlino Daniele	P		48	Gaglianello Luisa	A
Comune San Mauro Castelverde						
49	Maccataio Giuseppe	P			TOTALE PRESENTI	31
50	Marguglio Angelo	P			TOTALE ASSENTI	20
51	Rinaldi Antonio	A				

Presiede il Presidente, prof. Pietro Scelfo.

Partecipa il Segretario Generale dell'Unione, dott.ssa Anna Giunta

Il Presidente passa alla trattazione del punto avente ad oggetto: “ODG DAY” proposta ordine del giorno a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al DDL 3/17 “Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane”

Il Presidente ritiene minima l'altitudine prevista di 500 metri.

Il Consigliere Puccia chiede se il punto aggiuntivo si poteva inserire, ai sensi del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale.

Il Segretario Generale spiega che l'inserimento del punto, se urgente, è conforme agli artt. 27 comma 5 e 28 comma 5 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, di cui dà lettura.

Il Presidente spiega che ha ritenuto di portare l'argomento all'ordine del giorno con urgenza, tenuto conto che a breve il D.D.L. verrà portato all'esame della Commissione.

Il Consigliere Agnello rileva l'importanza della trattazione del punto che nasce su sollecitazione di un Comitato ed è volto a stimolare le Amministrazioni. Pur non condividendo i modi con cui ha agito questo comitato ritiene che la problematica debba essere trattata a livello di Unione e non di singoli Comuni. Pertanto, il Presidente ha fatto bene ad inserire il punto aggiuntivo all'ordine del giorno, l'Unione non poteva restare assente su questo argomento di rilievo sovracomunale. Afferma che non c'è bisogno dei "primi della classe" ma di condivisione. Auspica che nessuno inveisca contro i Sindaci e le persone che li rappresentano. invita a votare il documento all'unanimità.

Il Consigliere Di Gangi condivide l'inserimento del punto all'ordine del giorno in quanto l'Unione rappresenta tutti i Comuni che vivono la stessa condizione anche se si trovano ad una quota più bassa.

Il Consigliere Puleo Calogero esorta a votare il documento perchè ritiene che sia essenziale applicare in questo territorio la fiscalità di vantaggio che vivono una condizione di maggior disagio rispetto ai territori vicini alle Città Metropolitane. Spiega di avere partecipato, nella qualità di vice Sindaco, alla seduta della Commissione Regionale Attività Produttive ed è convinto che si tratti del momento giusto per affrontare il problema delle Zone Franche Montane. Si dichiara favorevole all'approvazione del documento ma ritiene utile un passaggio della proposta nei Consigli Comunali.

Il Consigliere Carlino si dichiara favorevole all'approvazione e rileva che il Comune di Collesano è fuori solo per l'altitudine ma il contesto è lo stesso dei territori limitrofi per cui sarebbe necessaria una riflessione anche su questi aspetti in quanto un solo parametro non è indicativo.

Il Consigliere Scelfo alessandro ritiene che i Consiglieri presenti all'Unione non si possono esprimere in sostituzione dei Consigli Comunali.

Il Consigliere Abbate Domenico condivide l'importanza della trattazione del punto perchè è giusto lavorare per il territorio. È dispiaciuto per il metodo utilizzato nel portare avanti l'iniziativa e per gli attacchi nei confronti dei Sindaci anche su aspetti personali. Ciò non deve comunque distogliere dall'importanza dell'argomento.

Il Consigliere Gennaro Francesco, al di là delle beghe, ritiene urgente ed importante la trattazione dell'argomento, tenuto conto che vi è in corso un iter legislativo. I criteri devono tenere conto di diverse situazioni di disagio. Ringrazia il Presidente per avere portato il punto all'ordine del giorno. Si dichiara favorevole all'approvazione a livello di Unione ma ciò non toglie che lo possano approvare anche i singoli Consigli Comunali.

Il Consigliere Migliore si dichiara favorevole alla trattazione con urgenza perchè l'argomento è di strettissima attualità e che venga trattato a livello di unione dei Comuni in quanto acquista una valenza superiore. Alcuni cambi di passo da parte del coordinatore del Comitato sono necessari (riferisce quanto espresso dal Presidente dell'Unione Madonie, Dr. Pietro Macaluso) con riferimento al riconoscimento dell'Unione dei Comuni Madonie, ad una maggiore consapevolezza in ordine alle scelte SNAI ecc... E' inaccettabile che il coordinatore del comitato per le Zone Franche Montane sia stato autore di diverse denunce contro l'Unione e la SNAI che, pur non portando a nulla di fatto, hanno ritardato diversi provvedimenti importanti per il territorio e la sottoscrizione dell'A.P.Q. Dichiaro il voto favorevole.

Il Consigliere Prestianni A. esprime perplessità sia per il fatto che il comitato promotore non condivide l'azione politica dell'Unione e perchè non ha avuto il tempo necessario per approfondire il documento. In ogni caso non ha senso votarlo nei Comuni singoli se si vota a livello di Unione. Avrebbe preferito che il documento fosse scritto meglio per dividerlo come Unione. Afferma di non accettare lezioni per quanto fatto a livello di SNAI ed altro per i territori. Annuncia il voto favorevole.

Il Presidente del Consiglio invita ad approvare il documento e trasmetterlo alla Regione ed ai Comuni.

Il vice Presidente dell'Unione, Migliazzo, rileva che il documento sia di fondamentale importanza ma va condiviso da tutti.

Interviene il Sindaco di Collesano il quale rappresenta che l'approvazione a livello di Unione rappresenta un bel messaggio per i Consigli Comunali in quanto si mette in rilievo che l'Unione ha attenzionato un argomento importante da adre ai Comuni.

Il Consigliere Agnello si dichiara favorevole ad approvarlo come Unione dei Comuni.

Il Consigliere Sabatino esprime soddisfazione per il fatto che finalmente si porta all'attenzione un documento che parte dalla base da soggetti portatori di interessi. E' iniziato un dialogo che ha portato un messaggio importante a livello legislativo per i nostri territori. L'unione dei Comuni rappresenta un territorio più vasto ed è un valore aggiunto rispetto ai singoli Consiglio comunali.

Esaurita la discussione, il Presidente mette ai voti l'approvazione del documento, che si allega.

L'esito della votazione palese, per alzata di mano, accertato e proclamato dallo stesso, alla presenza degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 31, assenti n. 20, voti favorevoli n. 31;

Il Presidente mette ai voti l'immediata esecutività della deliberazione in oggetto.

L'esito della votazione palese, per alzata di mano, accertato e proclamato dallo stesso, alla presenza degli scrutatori, è il seguente: Consiglieri presenti n. 31, assenti n. 20, voti favorevoli n. 29, voti contrari n. 2 (Puccia e Prestianni);

Pertanto,

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE

Visto l'esito delle votazioni;

DELIBERA

Di approvare il documento allegato relativo al punto avente ad oggetto: **“ODG DAY” proposta ordine del giorno a sostegno dell'approvazione dell'emendamento al DDL 3/17 “Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane”**

Dichiarare il presente atto immediatamente esecutivo.

Alle ore 20,50, esaurita la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente dichiara chiusa la seduta.

OGGETTO: DDL 3/17, “Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane”. Sollecito approvazione proposta di emendamento integrale del Comitato regionale promotore delle Zone Franche Montane, da parte della Commissione III, Attività produttive dell’ARS, quindi della Legge obiettivo istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELL'UNIONE

Premesso che:

- il 24,5 per cento del paesaggio siciliano, e dunque quasi un quarto del totale, è montuoso e soffre di gravi disagi sociali ed economici legati alla forte crisi che da tempo attanaglia le zone montane;
- le cause del disagio appaiono facilmente riconducibili alla difficoltà di accesso ai servizi essenziali pubblici e privati, alla grave carenza di infrastrutture che rendono il paesaggio difficilmente accessibile e gli scambi commerciali profondamente problematici;
- il paesaggio è inoltre reso estremamente fragile a causa dei fenomeni diffusi di dissesto idrogeologico e di incendi boschivi;
- da tale situazione deriva un contesto di grave marginalità dei paesaggi montani e di profondo svantaggio rispetto ad altre aree regionali, al quale è necessario porre rimedio attraverso interventi di recupero e di rivitalizzazione per evitare l’abbandono dei centri abitati, il diffondersi del disagio sociale innescato dalla mancanza di lavoro, e la scomparsa delle tradizioni e della cultura dell’intero paesaggio interessato;
- la necessità di intervenire efficacemente per contrastare il fenomeno dell’abbandono è inoltre collegata alla constatazione che nei paesaggi montani sono concentrate risorse naturali, ambientali, paesistiche e culturali uniche e irripetibili, le quali costituiscono opportunità di sviluppo che vale la pena salvaguardare con una accorta politica di agevolazione all’insediamento di nuova popolazione e di nuove attività produttive;
- il mantenimento ed il miglioramento della qualità della vita degli abitanti delle aree montane appare strettamente connesso a due elementi fondamentali: la quantità e qualità dei servizi alla popolazione presenti sul paesaggio, nonché l’accessibilità, intesa sia come presenza di infrastrutture materiali, in grado di assicurare un’efficiente mobilità interna ed esterna, che immateriali, in grado di permettere l’accesso a collegamenti telematici per contrastare il *digital divider*;
- tra gli strumenti ritenuti più adeguati per migliorare le condizioni di sviluppo dei paesaggi si ricomprende la leva della fiscalità di sviluppo in coerenza con una politica di incentivazione delle Zone franche Montane allo scopo di recuperare il deficit competitivo di cui soffrono storicamente le comunità e le imprese allocate sul paesaggio montano;

Rilevato che:

l’articolo 1 - “ambito di applicazione” – dell’emendamento proposto dal Comitato regionale, ai fini dell’individuazione delle Zone Franche Montane: “adotta la

Rilevato che:

l'articolo 1 - "ambito di applicazione" – dell'emendamento proposto dal Comitato regionale, ai fini dell'individuazione delle Zone Franche Montane: "adotta la definizione di "Aree di montagna particolarmente svantaggiate" già utilizzata dal CIPE alla stregua della quale sono così definite quelle aree relative ai Comuni nei quali oltre il 50 per cento della superficie totale è posto ad altitudine di almeno 500 mt. sul livello del mare, con una popolazione residente inferiore a 15 mila abitanti, o porzioni di aree comunali densamente edificate, poste sempre al di sopra dei 500 mt slm – con popolazione residente sempre inferiore a 15 mila abitanti - e costituenti nuclei storizzati dove sono presenti fenomeni di spopolamento calcolati in funzione dell'andamento demografico di tali aree con dati storici certi negli ultimi 50 anni";

Rilevato altresì che:

il Comitato regionale promotore per l'Istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia da oltre 1635 giorni sollecita la Commissione legislativa regionale "Attività Produttive" a emendare il DDL 3/2017 (già 981/2015 – XVI Legislatura) e che in data 10 settembre 2019 ha inoltrato alla predetta Commissione una proposta di emendamento integrale dove, tra l'altro, si chiede di promuovere una "**Legge obbiettivo da incorniciare all'interno di provvedimenti statutariamente previsti** per il complessivo miglioramento della qualità della vita di popolazioni che da anni subiscono una emarginazione economica e non solo";

Ritenuto che:

per sostenere le Zone Franche Montane appare di primaria importanza promuovere una politica fiscale di sviluppo che spinga le imprese ad investire in tali paesaggi; per la suddetta finalità è inoltre opportuno attuare politiche coerenti da parte dei diversi livelli di governo tramite interventi posti in essere utilizzando le risorse finanziarie conseguenti alla completa e corretta attuazione delle norme previste nello Statuto della Regione Siciliana;

Dato atto che:

Le misure agevolative che si intendono proporre per le zone montane, inoltre, non costituiscono un aiuto di Stato in quanto, giusta la sentenza della Corte di giustizia C-88/03 del 6 settembre 2006, si realizzano nel pieno rispetto delle seguenti condizioni:

- a) che sia stata adottata da un'autorità territoriale dotata, sul piano costituzionale, di uno statuto politico e amministrativo distinto da quello del governo centrale;
- b) che la decisione sia stata presa senza possibilità di un intervento diretto da parte del governo centrale in merito al suo contenuto;
- c) che le conseguenze economiche di una riduzione dell'aliquota nazionale applicabile alle imprese presenti nella regione non devono essere compensate da sovvenzioni o contributi provenienti da altre regioni o dal governo nazionale.

Visti:

l'art. 44, co. 2 della Costituzione;
il D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.;
la legge regionale 12 maggio 2010, n. 11;
Visto l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia;
Con voti.....

DELIBERA

Sollecitare l'approvazione del Disegno di Legge 3/2017, denominato "Legge sulla Montagna. Istituzione delle Zone Franche Montane", - così come da emendamento proposto dal Comitato regionale promotore - da parte della Commissione III per le Attività Produttive dell'ARS, al fine di essere incardinato per la discussione parlamentare nel più breve tempo possibile, quindi di approvare una Legge obiettivo, istitutiva delle Zone Franche Montane in Sicilia, da incorniciare all'interno di provvedimenti statutariamente previsti.

Rendere il presente atto immediatamente esecutivo, con separata votazione e di trasmetterlo al Comitato promotore per l'istituzione delle Zone Franche Montane in Sicilia.

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma:

Il Presidente

Il Consigliere anziano

Il Segretario Generale



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione dell'addetto, certifica che la presente deliberazione è stata sarà affissa all'Albo Pretorio il giorno _____, e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi

La medesima è rimasta affissa all'Albo Pretorio per gg 15 consecutivi, dal _____ al _____

Data

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione:

- E' diventata esecutiva il _____ a mente dell'art. 4 della L.R. n. 23/97
- E' stata dichiarata immediatamente esecutiva a mente dell'art. 12/16 della L.R. n. 44/91

Data

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è stata trasmessa per l'esecuzione all'

Li

Il Responsabile dell'Ufficio di Segreteria

E' copia conforme all'originale

IL SEGRETARIO GENERALE

Addi